

## Verbale assemblea DESAT 31/5/2013

Il consesso si è svolto a Pisa, in via Garibaldi n. 33, nella stanza del Centro Solidarietà Pisa. Ha avuto inizio alle ore 17:20 (previsto: ore 17:00) ed è terminato alle ore 20:05 (previsto: ore 20:00).

Presenti: Vanna Niccolai (Ass. Ulisse), Pierpaolo Corradini (GAS Nido d'Ape), Fausto Pascali (GAS Rebeldia), Marco Verdone (Comunità Ondamica), Roberto Lepera (Gruppo Decrescita Pisa), Alberto Zoratti (Ass. Fairwach), Massimo Ronchieri (Coop. Soc. Il Melograno), Emilio Mariotti (CAPS), Antonello Cesari (RASAS e Ass. Raphael), Giorgio Carpi (CNMS), Christian Luciani (Ippoasi), Emanuele Macchi (Ass. EcoLato Comune), Maurizio Gioli (OdES), Rosario Floriddia (Azienda Agricola Floriddia), Samuele Lo Piano e Giorgio Gallo (GIT Livorno-Pisa Banca Etica), Abramo Tesoro e Ivano Luberti (Archimede Informatica Soc. Coop.), Simona Facchini (Bilanci di Giustizia), Roberto Pardini (Ass. L'Alba), Bocchero Alessandro (Ass. Italia Nicaragua e Ass. ITA-NICA), Giovanni Forte (FES Valdera), Massimiliano Andreoni (Coop. Soc. Giovani e Comunità).

### 1. **Presentazione partecipanti.** A cura di Vanna.

È stato distribuito ai presenti un foglio con un grafico in cui scrivere il proprio nome, la realtà rappresentata, le relazioni con altre organizzazioni, ecc. I presenti poi hanno attaccato questo cartello al proprio petto e si sono alzati al fine di farsi conoscere dagli altri.

### 2. **Festa del Presente.** Ha relazionato Roberto.

- ✓ Nonostante il rinvio per pioggia del 5/5 è stata buona la partecipazione: qualche centinaio di persone, fra cui molti bambini, nonché 50 organizzazioni aderenti al 5/5 (20 per il 26/5).
- ✓ Notevole l'interesse mediatico per l'evento: oltre alla stampa locale, hanno pubblicizzato o documentato l'evento "il Cambiamento", Comune-info, il Movimento per la Decrescita Felice, Radio Dimensione Suono, Controradio e la RAI.
- ✓ È emerso l'interesse a creare un coordinamento di Feste del Presente (Porcari, Torino, Napoli, Lecce, Caltanissetta, ecc.) per le prossime edizioni.
- ✓ Si è proposto di creare un Gruppo di Lavoro nel DESAT che curerà le prossime edizioni;
- ✓ Su invito di Pierpaolo, si è convenuto di affrontare in un'altra assemblea la questione della scarsa partecipazione all'organizzazione e partecipazione alla Festa del Presente da parte delle realtà socie del DESAT.

### 3. **Progetti.**

#### **A. Eco-bio sagra.** Ha relazionato Vanna.

Nasce dall'idea di organizzare in modo sostenibile ed equo le sagre, ad es. per il cibo distribuito (biologico) e le stoviglie usate (in Mater-Bi, a cura della Cooperativa Il Melograno). Finora sono state realizzate in nome del DESAT due sagre con tale approccio. I promotori sono stati: Il Melograno, Bio Colombini, Il Cerreto, Ulisse, La Stellaria, Toscana Biologica, Floriddia. Si è messo in risalto l'aspetto importante della facilitazione per la conversione graduale di sagre convenzionali a eco-bio.

#### \* **Proposte:**

- Registrare un marchio “Eco-bio sagra”, gestito dal DESAT, per non «svendere» l'iniziativa.
  - In una prima fase, concedere il marchio a chi organizza una sagra coinvolgendo nel processo almeno due realtà socie del DES.
  - Organizzare entro l'estate una eco-bio sagra “DOC”, al 100% ecologica, presso il Circolo Ricreativo L'Ortaccio di Vicopisano.
- ✓ Vanna: come ci rapportiamo con la Questione Animale (v. “Eco-bio sagra della chiocciola”)? L'eco-bio sagra DOC sarà vegana/vegetariana?
- ✓ Christian: la sagra del cinghiale comporta uno sterminio di tali animali; non ci sono margini di riflessione in questi casi.
- ✓ Emanuele: occorre tenere conto dell'impatto dei cinghiali in alcuni territori (ad es., sulle coltivazioni) e dei costi per spostarli. Una soluzione adottata è che i bracconieri li uccidono e li danno agli organizzatori delle sagre.
- ✓ Massimo: occorre focalizzarci sul processo, cioè vari soggetti Eco-Sol che entrano in attività economiche di mercato e le convertono, mettendo in atto un cambiamento. Qualora tale evoluzione per noi andasse a rilento, il marchio lo possiamo togliere.
- ✓ Maurizio Gioli: non si possono comprimere le opinioni altrui sulla Questione Animale.
- ✓ Alberto: è importante la conversione alla sostenibilità. Mirare alla maggiore informazione su tutti i punti di vista della questione ambientale e sociale.
- ✓ Ada: ci sono sagre vegetariane (ad es., quella della fragola) che hanno un elevato impatto ambientale per le sostanze tossiche usate nella produzione. Occorre tenere in conto tutti gli aspetti.
- ✓ Roberto: propone di creare una scala quantitativa per decidere chi può avere il marchio “eco-bio sagra”, che tenga in conto diverse variabili (trattamento dei lavoratori, inquinamento ambientale, distribuzione dei profitti, ecc.), fissando delle soglie. Si può prendere come spunto il Bilancio del Bene Comune, già compilato da migliaia di aziende, presenti anche in Italia.
- ✓ Emilio: chiede di delegare al Direttivo il compito di gestire e regolamentare il marchio. Ogni sagra costituisce comunque un momento di socialità in cui è possibile condividere riflessioni, anche sulla Questione Animale.
- ✓ Pierpaolo: non basta coinvolgere due realtà del DES per rendere ecologica una sagra; per l'attestazione occorre fissare delle soglie in un disciplinare, controllando l'evoluzione dei processi nel medio periodo.
- \* **Conclusioni:** verrà creato un Gruppo di Lavoro sull'eco-bio sagra che riferirà periodicamente al Direttivo.

#### **B. Inter-GAS.** Ha relazionato Samuele.

Il coordinamento dei GAS – animato per adesso dal GAS Calci, GAS Newroz, GAS Rebeldia, GAS Nido d'Ape, GAS Sant'Anna (Cascina), GAS Vecchiano, (nascente) GAS Calambrone – è sorto con lo scopo di:

- armonizzare le schede di valutazione dei produttori;

- conseguire la trasparenza dei listini dei prezzi;
- promuovere lo scambio di informazioni sui produttori fra i GAS;
- coordinare gli ordini (data e luogo delle consegne, ordini congiunti, ecc.).

**\* Attività in corso:**

- indagine sugli iscritti alla mailing list “ombrello” del GAS Pisa, a cura di Ada;
  - organizzazione di un incontro con Gianluca Bruzzese di Made in NO, l'azienda di abbigliamento biologico di Novara del circuito Eco-Sol che rischia di chiudere, per approfondire la questione e cercare assieme delle soluzioni che vadano oltre l'emergenziale ordine collettivo nei GAS;
  - nella prossima assemblea parteciperanno pure alcuni produttori, per parlare anche della questione del negozio a filiera corta alla Leopolda (v. *infra*).
- ✓ Giovanni della Rete GAS Valdera, che comprende 7-8 GAS, chiede se l'inter-GAS coinvolge solo gruppi dell'area pisana.
- ✓ Samuele: non si sono posti limiti territoriali, ma finora hanno partecipato solo GAS della provincia di Pisa.
- ✓ Roberto: ribadisce l'importanza di coinvolgere i GAS nel percorso del DES, per garantire una base di domanda economica, seguendo anche i suggerimenti ricevuti da Gigi Revrenna della Rete dei GAS vicentini. A tal proposito, si è citata l'esperienza positiva del DES Brianza, nato e sviluppatosi con una forte partecipazione dei GAS (cosiddetta “Retina”) e – per converso – si è menzionata l'esperienza del DES Verona che ha avuto delle difficoltà proprio perché si è costituito giuridicamente senza prima coinvolgere adeguatamente nel processo i GAS del territorio.
- ✓ Vanna: il tentativo di coinvolgere i GAS c'è stato, ma ci sono delle resistenze (v. GAS Calci) e dei lenti avvicinamenti (v. GAS Newroz). La partecipazione di realtà del DES nell'inter-GAS sarà fondamentale per far collaborare queste due organizzazioni.
- ✓ Massimo: la prima Festa dell'Economia Solidale a Pisa è stata promossa da molti GAS, fra cui quello di Calci. In seguito i rapporti col DES si sono allentati. Ora, mantenendo ognuno le proprie specificità, occorre collaborare.
- ✓ Emilio: ci può essere una rappresentanza ufficiale del DESAT nell'inter-GAS?
- ✓ Pierpaolo: per ora è meglio lasciare l'inter-GAS con i suoi scopi specifici, cioè occuparsi di questioni interne ai GAS.

**C. Filiera del pane.** Ha relazionato Giorgio.

Si tratta di un processo di produzione di pane e pasta. L'azienda Floriddia prende dei semi antichi di grano, selezionati appositamente per l'agricoltura organica, da un campo di Migliarino in cui si esegue la rotazione delle colture. Dalla macinazione si ottiene farina semi-integrale, contenente il germe, ma che si deteriora facilmente per cui necessita di cura particolare. I GAS coinvolti nella filiera sono: GAS Calci, GAS Vecchiano, GAS Lucca e (qualche membro dei) GAS di Pisa.

**\* Questioni:**

- le varietà di grano coltivate sono adatte a soli terreni pianeggianti;
- la sostenibilità economica della produzione è da perfezionare: i costi in conto terzi sono stati “aggirati” grazie a donazioni di beni o servizi;

- qualora fosse necessario un aumento di produzione, occorrerebbe trovare uno spazio per lo stoccaggio di grano e farina nonché altri forni per la trasformazione.

**D. Municipio dei Beni Comuni.** Ha relazionato Fausto.

Quali contributi può dare il DESAT ai progetti che animano il Municipio? Si auspica una collaborazione più sistematica fra ex-Colorificio e DESAT, considerando che:

- la comunione d'intenti fra le due realtà è emersa fin dalla tre giorni di febbraio scorso “United Colors of Commons”;
- il Municipio si ispira a valori e idee in sintonia con quelli alla base del DESAT;
- l'ex-Colorificio ha ospitato diversi eventi coerenti con l'economia solidale su finanza etica, bioedilizia, Questione Animale, economia del bene comune, ecc.;
- il 1° giugno si terrà un'assemblea della Commissione Rodotà per una ridiscussione della funzione sociale della proprietà privata a livello giuridico, creando un dialogo con le istanze dal basso, come il riuso di immobili abbandonati: il DESAT può portare un contributo in tale occasione (es.: la terra come bene comune)?

- ✓ Alberto: il Municipio non è solo un progetto, è uno spazio di sperimentazione, né pubblico né privato. Gli spazi occupati hanno un ruolo centrale nella conversione ecologica, quindi dovrebbero essere d'interesse per i DES. Si potrebbe organizzare all'ex-Colorificio una Festa del DES, per il prossimo settembre, coinvolgendo anche altre realtà Eco-Sol nazionali, con scambi culturali e di esperienze.
- ✓ Fausto: il GIP ha rigettato la richiesta del PM per il sequestro dell'immobile. Venerdì 7 giugno si esprimerà il Collegio del Tribunale (l'udienza è stata poi rimandata al 20 settembre, *n.d.r.*); se anch'esso rigetterà l'istanza, tutto sarà rinviato alla decisione della Cassazione e ci sarebbe tempo per l'iniziativa di settembre proposta da Alberto, altrimenti lo sgombero sarebbe imminente.
- ✓ Roberto: forse non tutte le realtà socie del DES sarebbero disposte a partecipare e/o organizzare un evento in uno spazio occupato illegalmente (es.: Associazione L'Alba).
- ✓ Fausto: di questo se ne potrà discutere.
- ✓ Emilio: l'occupazione non è un grosso problema. Sarebbe meglio se il Municipio “uscisse” e “venisse” in centro città per farsi conoscere; rimarca l'importanza di fare la Festa del DES in piazza per coinvolgere la cittadinanza.

**E. RASAS.** Ha relazionato Antonello.

Si propone un progetto che partirà il prossimo ottobre ed è rivolto ad associazioni che si occupano di persone malate di cardiopatie, Alzheimer, ecc. Il tema affrontato sarà lo stress, attraverso piccoli cicli di terapie alternative.

**F. CAPS.** Ha relazionato Ada.

Si tratta di una Comunità Agricola di Promozione Sociale che coltiva ortaggi in modo ecologico sul modello delle CSA (Community-supported agriculture) estere, in un appezzamento di tre ettari a Riglione. L'azienda è supportata dai 78 soci indipendentemente dalla produzione, garantendo un salario minimo al contadino. Il socio, oltre a pagare una quota annuale, si impegna a svolgere 16 ore annue di lavoro nel campo; in cambio riceve una parte della produzione agricola. Questo approccio ha portato a sperimentare nuovi rapporti fra le persone e con la terra, acquisendo maggiore consapevolezza dei problemi legati alla stagionalità. Si ribadisce l'apertura a nuovi soci.

#### 4. **Gruppi di Lavoro.** Ha introdotto Vanna.

Sono quattro: Questione Animale, Comunicazione (non ancora attivo), Finanza, RES (non ancora attivo).

##### A. **Questione Animale.** Ha relazionato Marco.

È un gruppo di lavoro inclusivo e plurale, con la consapevolezza che si tratta di una questione “spinosa”. La QA si sposa sia con l'economia (la “casa comune” è anche quella degli altri viventi; gli animali possono essere delle vittime, anche con comportamenti in buona fede dell'uomo) che con la solidarietà (destino comune dei viventi; la “rete della vita” che li rende interdipendenti). La QA non coinvolge solo l'alimentazione umana, ma anche il modo di vestirsi, la sperimentazione medica, i circhi, lo sport, ecc. L’“altro animale” merita rispetto in sé, indipendentemente dall’“uso” che l'uomo ne fa.

##### \* **Attività:**

- incontro formativo di martedì 4 giugno, alle 20:30, all'ex-Colorificio con Massimo Filippi, filosofo e neuroscienziato, che presenterà il suo microlibro “Natura infranta. Dalla domesticazione alla liberazione animale”. Sarà l'occasione per condividere anche un linguaggio per trattare la QA in uno spazio “liberato”, facendo un parallelo con l'esperienza di Marco nell'isola di Gorgona con detenuti umani (in carcere) esistenzialmente connessi con quelli non-umani (in gabbie e recinti). Prima dell'incontro, alle 19:00, ci sarà un apericena vegano a cura di “La Stellaria”, realtà socia del DESAT;
- il gruppo elaborerà un documento, aperto a contributi (anche sulla vicenda dei cinghiali, cfr. *supra*), da allegare a Carta dei Valori e Statuto del DESAT;
- fra le domande poste ai candidati sindaco dal DESAT, c'era quella sulla QA. Ci sono state solo tre risposte (su nove) sulle quali si rifletterà.
- si vuole organizzare un'intera giornata formativa presso l'Ippoasi, condividendo l'esperienza con gli animali non umani.

##### B. **Comunicazione.** Ha relazionato Alberto.

A breve manderà un'email di lancio del gruppo “comunicazione” in lista DES. Avrà il compito di elaborare un piano di comunicazione sia interna che esterna, in particolare per i comunicati stampa e la gestione del sito del DESAT <http://www.desaltrotirreno.org>. Per la mailing list, occorrerà redigere una netiquette, auspicando un uso sobrio dello strumento: invece di “infuocare” i conflitti, meglio affrontarli in incontri di persona, anche per non spingere gli iscritti alla cancellazione.

- ✓ Vanna: il Direttivo propone di creare una mailing list riservata ai soci del DESAT. Se una comunicazione riguarda strettamente i soci è più corretto/pulito che ne discutano solo loro. L'attuale lista DES rimarrà attiva, ma si dovrà prestare attenzione agli inoltri delle email. **L'assemblea accetta la proposta.**
- ✓ Pierpaolo ha riferito sulla situazione del sito internet <http://www.desaltrotirreno.org>:
  - chiede che venga oscurato il vecchio sito <http://desaltrotirreno.org>;
  - propone che ogni socio del DESAT possa aggiungere contenuti nel sito come articoli, scheda di presentazione, file, ecc.;
  - Roberto è disposto a creare un tutorial sull'uso del sito.
- ✓ In seguito alle osservazioni convergenti di Ada, Massimo e Vanna, si è convenuto che il sito sia gestito dal gruppo di lavoro “comunicazione” (cfr. *supra*), lasciando la possibilità ai soci di aggiungere delle news sulle loro iniziative, nonché riservando loro uno spazio in

cui poter aggiungere la propria scheda di presentazione e altri documenti.

### **C. Finanza.** Ha relazionato Massimo.

Questo gruppo è tornato attivo dopo lungo tempo in occasione della tre giorni “United Colors of Commons” all'ex-Colorificio, svoltosi nel febbraio scorso. Il primo incontro dopo la “rinascita” si è tenuto il 22 aprile scorso (per i dettagli, v. verbale redatto da Massimo). Nei prossimi giorni il gruppo tornerà al lavoro. I temi finora proposti sono stati quattro:

1. MAG → microcredito per imprese, famiglie e associazioni Eco-Sol.
2. Banca Etica → costruire una filiera corta del denaro: molte realtà del DESAT hanno difficoltà di accesso al credito (cd. “credit crunch”); l'idea è quella di depositare del denaro a patto che esso vada a finanziare progetti in seno al DESAT, precisando tale intenzione attraverso una lettera alla banca. Si è proposto di istituire una commissione che valuti il merito sociale e ambientale dei progetti che potranno usufruire di questo strumento finanziario.
3. Monete complementari → tema solo accennato, da riprendere.
4. Microcredito bancario → idem.

- ✓ Massimo: la Regione Toscana ha pubblicato un bando, per un totale di cinque milioni di euro (massimo tre mila euro a progetto). Questi soldi verranno dati a fondo perduto ad associazioni che a loro volta, attraverso il prestito d'onore (una sorta di microcredito), finanzieranno dei progetti sociali. Il DESAT potrebbe dare il partenariato al bando?
- ✓ Giovanni: in Valdera un coordinamento di associazioni prende denaro a fondo perduto e lo presta a persone svantaggiate a tasso zero oppure in cambio di lavoro.
- ✓ Vanna: l'associazione DESAT non può essere partner ufficiale dell'iniziativa perché non ha i requisiti formali necessari richiesti dal bando.
- ✓ Giorgio: occorre distinguere credito al consumo e finanziamento di attività economiche attraverso strumenti quali il microcredito.
- ✓ Massimo: propone l'idea di creare uno sportello in un GAS che raccolga le richieste di gassisti in difficoltà economica e valutasse la possibilità di erogare un microcredito.
- ✓ Massimo: dopo aver aperto il conto con Banca Etica, propone che il DESAT diventi socio, immobilizzando (cioè rendendo momentaneamente indisponibili, ma con l'intera somma che rimane proprietà DESAT) la cifra di 555 euro sia perché il conto da soci costa meno, sia perché -per eventualmente dare in futuro strumenti di credito ai soci DESAT- è necessario essere soci di Banca Etica (BE è come una comunità e chiunque può portare soldi ma, se vengono chiesti in prestito, la banca presta solo al socio, secondo un principio di mutualità. Per cui se chiedi soldi alla comunità dei soci di Banca Etica, viene richiesto di entrare nella comunità dei soci. Visto che il gruppo finanza del DESAT sta lavorando sulla possibilità di costruire strumenti di finanziamento per imprese e famiglie nel DES, sembra conseguente dover diventare soci della banca). **La decisione è stata rinviata.**

### **D. RES.** Ha relazionato Vanna.

Si è pensato di creare un gruppo che si occupasse delle relazioni con la Rete di Economia Solidale nazionale. La prima attività potrebbe consistere nell'organizzare un viaggio per l'incontro GAS-DES di fine giugno a Monopoli (BA) e/o stimolare dei contributi scritti da inviare sulle idee/esperienze del nostro territorio.

## 5. Varie ed eventuali.

### A. Bottega nella Leopolda. Ha relazionato Vanna.

Sulla bottega della filiera corta nella Leopolda, prossima all'apertura, il DESAT ha posto una domanda ai candidati sindaco. Inoltre, Vanna ha comunicato due perplessità a Martino Alderigi, presidente dell'Associazione Casa della Città Leopolda, co-promotrice dell'iniziativa:

- α) poco coinvolgimento nel processo delle realtà dell'economia solidale;
- β) il regolamento adottato esclude *de facto* i piccoli produttori (commissione del 20% sul venduto, 100 euro al mese per ogni ripiano, 300 euro di adesione).

Alderigi è disponibile per un incontro; Vanna ha posto la condizione dell'ascolto e apertura reciproca a proposte.

- ✓ Samuele: assieme a Daniela Brunetti hanno parlato con Alderigi e hanno notato interesse e apertura alle istanze delle realtà Eco-Sol.
- ✓ Fausto: le condizioni proposte per l'uso dello spazio della Leopolda sono cambiate nel tempo, anche grazie alle pressioni fatte. L'azienda di Corazzano ha difficoltà a partecipare. Colombini non è stato ricevuto da Alderigi “per mancanza di tempo”, ma è stata data la disponibilità a fargli vedere lo spazio. Fausto propone di organizzare un incontro congiunto inter-GAS + DESAT + produttori per parlare del rapporto da tenere con la Bottega.

### B. Made in NO. Ha riferito Samuele.

Gianluca Bruzzese di Made in NO è disposto a venire a Pisa il 22 giugno prossimo per parlare della loro esperienza, sul perché non hanno raggiunto la sostenibilità economica. Occorre garantire il rimborso delle spese di viaggio: **il DESAT decide di contribuire assieme all'inter-GAS**, nella cui assemblea del 3 giugno si parlerà anche di questo.

- ✓ Massimo: vorrebbe comunicare all'inter-GAS l'esperienza del rapporto di collaborazione fra la Cooperativa Il Melograno e l'azienda Made in NO.

### C. Coltiviamo la diversità!. Ha riferito Rosario.

Dal 12 al 15 giugno, a Peccioli, si terrà “Coltiviamo la diversità!” organizzato dalla Rete Semi Rurali, con convenzioni con alberghi, agriturismi, ecc. Qualcuno parteciperà in nome del DESAT.

### D. Introduzione all'omeopatia. Ha riferito Marco.

Presso il BioAgriturismo “Il Cerreto” a Pomarance, il 15 e 16 giugno, si terrà un seminario di primo livello di introduzione al metodo omeopatico, applicato sia agli umani che agli animali non umani. Organizzano “Il Cerreto” e “Ondamica”.